

gnor dottore Vincenzo Lazari, direttore del Museo Correr di Venezia, e dell'esimio signor conte Agostino Sagredo, onore del Veneto patriziato, andiamo noi debitori non solo d'essere costituiti in grado d'arricchire la nostra Raccolta con documenti (e questo istesso volume ne fa testimonio) dei quali in verun altro luogo fuor che in Venezia (ed ivi pure da soli diligentissimi ricercatori) poteva aversi la traccia, ma di dare all'opera nostra importantissimo complemento con un volume di Appendice, che conterrà:

1.º Diverse Relazioni non prima da noi conosciute, e precedenti in ordine di data alle già pubblicate, in testa delle quali sarà quella di Zaccaria Contarini ambasciatore a Carlo VIII nel 1492, che lo stesso scopritore della medesima, l'egregio signor Foucard dell'Archivio de' Frari, sta degnamente illustrando, e che senza meno è la più antica, che siasi potuto rivendicare dalle ingiurie del tempo e della fortuna.

2.º Le Commissioni Ducali che specificano l'oggetto d'ogni ambasceria, e ne illustrano per tal modo la Relazione.

3.º Le correzioni ed aggiunte che a diverse legazioni già pubblicate offrono codici più completi e sicuri di quelli che a noi fu dato talvolta di consultare.

4.º In fine un copiosissimo Indice di nomi e di fatti, che non solo renda più espedito l'uso di questa collezione, ma rimanga come utile repertorio storico del secolo XVI.

Per tal modo ci studieremo di corrispondere quanto è in noi ai lusinghieri ed autorevoli incitamenti venutici da tante parti per la prosecuzione di quest'opera, fra i quali, oltre il summentovato del sig. Gachard, ci è grato allegare quello dell'illustre Conte Generale Luigi Serristori, che fu già tra i più solerti promotori di questa intrapresa, e che pur dianzi destinava a riempire una lacuna, che esiste nelle Relazioni Venete della Corte di Roma, l'importante pubblicazione delle legazioni del suo antenato Averardo Serristori, dove